



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### **Decreto n. 12 del 05/01/2026**

**Oggetto:** *Approvazione modifica definitiva di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-PSAI per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico; C.da Liverti e via Triglio -.*

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs n. 152/2006;

**Visto**, in particolare l'art. 63 D.Lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

**Visto** l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica"*;

**Visto** il vigente P.S.A.I. dell'ex Autorità Interregionale del Fiume Sele adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n.20 del 18/09/2012 (GURI n 247 del 22.10.12);

**Visto** l'art. 55 - comma 1 del "Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione dei vigenti PSAI relativi ai Bacini Idrografici Regionali in Destra e in Sinistra Sele ed Interregionale del Fiume Sele" G.U.R.I. n° 190 del 16 agosto 2016;

**Visto** il D.M.n.161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

**Visto** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

**Vista** la nota prot. n. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Vista** la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando *"...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis"*;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

**Considerato** che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Vista** la nota agli atti prot. n. 19912 del 12.07.2021, con cui la Regione Basilicata ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione, in sede di Conferenza Operativa, in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

**Considerato** che, sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti a seguito degli approfondimenti del quadro conoscitivo scaturiti dalla documentazione tecnica a supporto della progettazione degli:

- "Interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico a ridosso dell'abitato – Centro storico" trasmesso dal Comune di San Rufo (SA), con nota prot. 7242 del 27.10.2023 acquisita al prot. ADB n.30460 in pari data ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 delle norme del PsAI, espresso con nota parere prot. ADB n. 30564 del 08.10.2024
- "Interventi di mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico a tutela della Contrada Liverti e della Via Triglio"; trasmesso dal Comune di San Rufo (SA) con nota prot. 1759 del 20.03.2024 acquisita al prot. ADB n.12247 in pari data ai fini dell'acquisizione del parere di compatibilità ai sensi dell'art. 7 delle norme del PsAI, espresso con nota parere prot. ADB n. 17504 del 29.09.2025,

la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio di frana per le aree suddette, ricadenti, in gran parte, nel territorio comunale di San Rufo e, solo limitatamente, in quello di San Pietro al Tanagro (SA);

la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di pericolosità/rischio da frana per le aree interessate dagli studi;

**Rilevato** che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/pericolosità da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;

**Considerato** che la Conferenza Operativa nella seduta del 30/09/2025 con Delibera n. 3.3, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - rischio frana per il bacino idrografico del fiume Sele, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio-;

**Visto** il Decreto n.872 del 21 /10/2025 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Operativa del 30 settembre 2025, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI relativamente ai Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio, disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

**Considerato** che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio di frana del PSAI per il bacino idrografico del fiume Sele, dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.80 del 10/11/2025;

**Tenuto conto** che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

**Vista** la delibera n. 1.3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 16 dicembre 2025, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino approvato con D.I. MASE-MEF n. 403 del 13.11.2024, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Sele, dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Ritenuto** di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto.  
**Tutto quanto visto e considerato,**

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino idrografico del fiume Sele dell'ex Autorità di Bacino della Campania Sud ed interregionale del fiume Sele, relativamente ai **Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
  - *Stralcio della "Carta della pericolosità da frana" e della "Carta del rischio da frana" contenente la proposta di modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato ricadente nei Comuni di San Rufo (SA) e San Pietro al Tanagro (SA) – loc. Centro storico e C.da Liverti - via Triglio.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
4. Dell'approvazione, di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno e alle Amministrazioni comunali di San Rufo e San Pietro al Tanagro ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

**Il Segretario Generale**  
**Dott.ssa Geol. Vera Corbelli**

VERA CORBELLI  
Autorità di  
Bacino  
Distrettuale  
dell'Appennino  
Meridionale  
05.01.2026  
14:09:27  
GMT+01:00

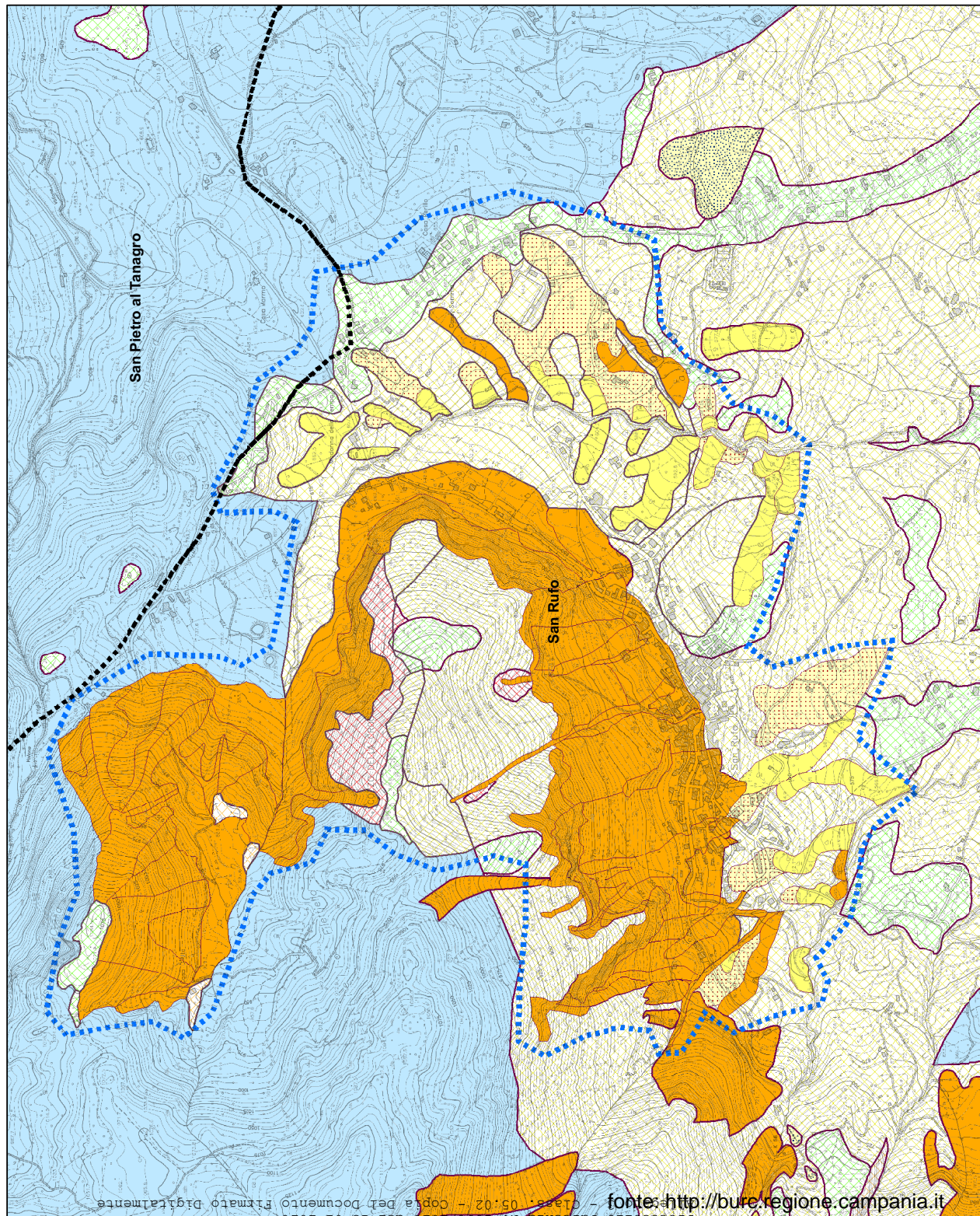






**PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA**

**COMUNI DI SAN RUFO (SA) e SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) – LOC. CENTRO STORICO, CONTRADA LIVERTI e VIA TRIGLIO STRALCIO DEL PSAI – CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA**



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 1096/2026 del 13-01-2026  
Firma: 05-02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

fonte: <http://bure.regione.campania.it>



**Legenda**

**Pericolosità reale**



P11 Suscettibilità moderata, per frane da bassa a media intensità e stato compreso tra attivo e inattivo



P12 Suscettibilità media, per aree soggette a deformazioni lente e diffuse e stato attivo



P13 Suscettibilità media, per frane da media ad alta intensità e stato compreso tra attivo e inattivo



P14 Suscettibilità elevata, per frane di alta intensità e stato compreso tra attivo e quiescente

**Pericolosità potenziale**



P21 Propensione all'innescamento-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento



P22 Media propensione all'innescamento-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento



P23 Elevata propensione all'innescamento-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento



P24 Molto elevata propensione all'innescamento-invasione per frane paragonabili a quelle che caratterizzano attualmente la stessa Unità Territoriale di Riferimento



P25 Propensione all'innescamento-invasione per frane da approntare attraverso uno studio geologico di dettaglio



CAVA Aree di CAVA - Aree nelle quali la pericolosità da frana è legata alle attività di scavo in corso o pregresse

**Aree oggetto di modifica**



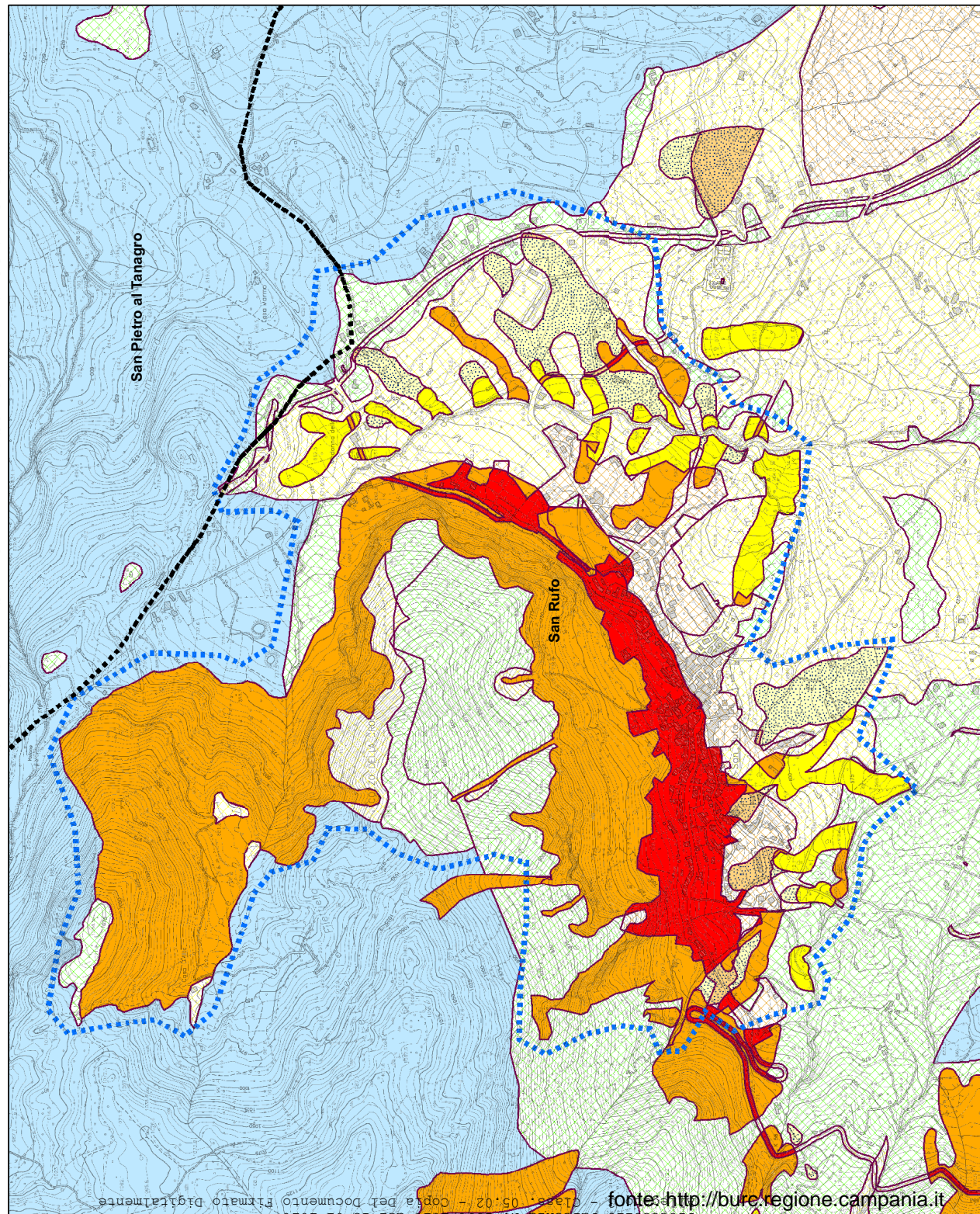
Cartografia in scala 1:10.000

10/





**PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA  
COMUNI DI SAN RUFO (SA) e SAN PIETRO AL TANAGRO (SA) – LOC. CENTRO STORICO, CONTRADA LIVERTI e VIA TRIGLIO  
STRALCIO DEL PSAI – CARTA DEL RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA**



**Legenda**

**Rischio reale**



Rischio gravante su area a pericolosità reale da frana P11, con esposizione a un danno moderato o medio



Rischio gravante su area a pericolosità reale da frana P12, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su area soggetta a deformazioni lente e diffuse



Rischio gravante su area a pericolosità reale da frana P21, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su area a pericolosità reale da frana P11, con esposizione a un danno elevato o altissimo



Rischio gravante su area a pericolosità reale da frana P22, con esposizione a un danno elevato o altissimo per aree soggette a deformazioni lente e diffuse



Rischio gravante su area a pericolosità reale da frana P3, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su area a pericolosità reale da frana P2, con esposizione a un danno elevato o altissimo



Rischio gravante su area a pericolosità reale da frana P3, con esposizione a un danno elevato o altissimo

**Rischio potenziale**



Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_1, con esposizione a un danno moderato o medio



Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_2, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_1, con esposizione a un danno elevato o altissimo



Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_2, con esposizione a un danno moderato o medio, nonché su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_1, con esposizione a un danno elevato o altissimo



Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_2, con esposizione a un danno elevato o altissimo



Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_2, con esposizione a un danno elevato o altissimo



Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_2, con esposizione a un danno elevato o altissimo



Rischio potenziale gravante su Unità territoriali di riferimento soggette a pericolosità potenziale Pur\_2, con esposizione a un danno elevato o altissimo

AREA DI CAVA - Aree nelle quali il rischio da frana è legato alle attività di scavo in corso o in progressione

Cartografia in scala 1:10.000

10/1